

## IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

### - Regolamento -

**Art. 1 - Natura:** Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.), costituito dal Parroco in attuazione del can. 536 del Codice di Diritto Canonico, è l'organo di partecipazione responsabile dei fedeli alla vita della parrocchia e rappresenta l'intera comunità parrocchiale nell'unità della fede e nella varietà dei suoi carismi e ministeri;

**Art. 2 - Fini:** Il C.P.P. ha i seguenti scopi:

- a) Riflettere sulla situazione della Comunità Parrocchiale e di tutta la popolazione del territorio;
- b) Individuare le esigenze religiose ed umane della popolazione e proporre ai Parroci gli interventi opportuni;
- c) Studiare le modalità di attuazione, nell'ambito della Parrocchia, del piano pastorale diocesano e le direttive del Vescovo e dei centri pastorali diocesani;
- d) Favorire la comunione tra i cristiani di diversa formazione culturale e sociale al fine di costruire insieme la comunità parrocchiale;
- e) Cooperare efficacemente alla realizzazione delle attività parrocchiali.

**Art. 3 - Composizione:** Il C.P.P. è composto dal Parroco, che di diritto ne è il Presidente, dai Vicari parrocchiali, dai Diaconi, dai Consiglieri designati da Istituti e associazioni presenti in Parrocchia e dai Consiglieri in numero di almeno dodici, nominati dal Parroco tra i fedeli eminenti per integrità morale, attivamente inseriti nella vita parrocchiale, e capaci di valutare le scelte pa con spirito ecclesiale.

I membri del C.P.P., con la decorrenza dal 2004 durano in carica tre anni e il loro mandato può essere rinnovato. Per la durata del loro mandato i consiglieri non possono essere revocati se non per gravi e documentati motivi, riconosciuti dall'Ordinario diocesano.

**Art. 4 - Sostituzioni:** I Consiglieri decadono dall'ufficio in caso di assenza a tre riunioni consecutive dal C.P.P.

Nei casi di morte, di dimissioni, di decadenza, di revoca o di permanente invalidità di uno o più membri del C.P.P., il Parroco provvede, entro quindici giorni, a nominare i sostituti. I Consiglieri così nominati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio stesso.

**Art. 5 - Compiti del Presidente:** Spetta al Presidente:

- a) La convocazione del C.P.P.
- b) La determinazione dell'ordine del giorno di ciascuna riunione;
- c) La presidenza delle riunioni;
- d) La designazione del Segretario.

**Art. 6 - Compiti del Consiglio:** Il C.P.P. ha funzione consultiva. In esso si esprime la collaborazione responsabile dei fedeli nella direzione dell'attività parrocchiale in conformità del can. 212, § 3. Il Parroco ne ricercherà e ne ascolterà attentamente il parere, non se ne discosterà se non per gravi motivi.

**Art. 7 - Riunioni del Consiglio:** Il C.P.P. si riunisce ordinariamente tre volte l'anno nonché ogni volta che il Parroco lo ritenga opportuno o che ne sia fatta a quest'ultimo richiesta da almeno quattro membri del Consiglio.

I Consiglieri partecipano alle riunioni di persona: non sono ammesse deleghe di rappresentanza.

Alle riunioni del C.P.P. potranno partecipare, su invito del Presidente, anche altre persone.

Per la validità delle riunioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

**Art. 8 - Convocazione:** L'avviso di convocazione viene fatto pervenire ai Consiglieri a cura del Segretario almeno una settimana prima della data di riunione e contiene l'indicazione dell'ordine del giorno stabilita dal Parroco e la precisazione del luogo e dell'orario di inizio e termine della riunione.

In quanto possibile viene trasmessa ai Consiglieri, insieme all'avviso di convocazione della riunione, la documentazione adeguata per permettere la partecipazione alla discussione.

**Art. 9 - Svolgimento dei lavori:** La discussione in Consiglio viene diretta dal Presidente.

In apertura di riunione viene letto il verbale della riunione precedente; i Consiglieri possono chiedere chiarimenti e rettifiche, dopo di che il verbale viene approvato.

Si passa poi all'esame dei punti all'ordine del giorno.

Ogni argomento viene presentato dal Relatore incaricato: la relazione non dovrà superare di regola la durata di quindici minuti. Esaurita la relazione, i Consiglieri possono chiedere la parola per alzata di mano: gli interventi non dovranno di regola superare la durata di minuti cinque. Successivamente il relatore risponde agli intervenuti.

Di norma, esaurita la discussione, i Consiglieri passano alla votazione di valore consultivo su chiari quesiti attinenti l'argomento, formulati dal Presidente d'intesa col relatore.

La votazione avrà luogo normalmente per alzata di mano. Il Presidente richiede il voto a scrutinio segreto (per schede) qualora si tratti della scelta di persona o lo ritenga opportuno. Il verbale riporta per ciascun quesito posto il numero dei voti favorevoli, dei voti contrari e degli astenuti;

L'ordine del giorno termina con la voce "varie", in riferimento alla quale ogni Consigliere può presentare proposte al segretario, nell'ambito delle competenze del Consiglio, fino all'inizio della riunione.

**Art. 10 - Commissioni:** Il C.P.P. si articola in Commissioni per materia: almeno tre per catechesi, liturgia, carità ed altre stabilite dal Parroco.

Ogni Consigliere deve far parte di almeno una Commissione.

Possono far parte delle Commissioni anche persone che non appartengono al Consiglio Pastorale, nominate dal Parroco.

Ogni Commissione elegge al suo interno un Segretario che provvede alla convocazione, previo assenso del